

Come già fatto in occasione del periodo d'Avvento e poi per il Natale, il "Settore Sussidi" dell'Ufficio Catechistico diocesano, sul portale <https://catechesi.diocesifrosinone.it>, mette a disposizione materiali utili per la preparazione e l'animazione suddivisi per età: bambini, ragazzi e adulti. Le schede e i sussidi si possono scaricare scegliendo tra due possibilità: per ciascuna singola domenica oppure per l'intero periodo.

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino



La celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo in Cattedrale

Il vescovo Spreafico: «Elemosina, preghiera e digiuno, sono le tre cose necessarie che ci indica il Vangelo»

## Nella Quaresima la nuova strada

DI ADELAIDE CORETTI

Nel pomeriggio di mercoledì il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la Messa in Cattedrale, a Frosinone. «Iniziamo insieme il tempo di Quaresima come popolo di Dio riunito attorno al suo Signore, che ci parla con la forza del suo amore invitandoci a tornare a lui con le parole del profeta: "Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti... Ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male". Sì, cari amici - ha spiegato nell'omelia - abbiamo bisogno di tornare al Signore, di metterci davanti a lui, con umiltà, senza paura, senza nascondere il nostro bisogno e la nostra fragilità. Il rito delle ceneri poste sul nostro capo ci ricorda sempre che siamo tutti polvere, donne e uomini deboli. Per questo il Signore ci aspetta all'inizio del tempo prezioso della Quaresima come quel Padre misericordioso aspettava il figlio che si era perso pensando che ce l'avrebbe fatta da solo, avrebbe avuto successo, sarebbe riuscito nella vita, avrebbe finalmente risolto i suoi problemi e si sarebbe liberato dalle sue preoccupazioni. A volte la paura di perdere noi stessi, di rinunciare a qualcosa, di cambiare, ci fa chiudere anche davanti a Dio. Cari fratelli, questo è "il tempo favorevole, il giorno della salvezza!", dice l'apostolo Paolo. Non c'è sempre un altro tempo. Non si può sempre

*Durante la Messa in Cattedrale si è pregato anche per le persone colpite dal coronavirus e per il giovane Usmàn della Costa d'Avorio, deceduto sul lavoro*

rimandare, aspettare. La Quaresima è il tempo della fretta della conversione al Signore, il tempo in cui volgere di nuovo il nostro sguardo verso di lui, che ci vuole accogliere con misericordia». Il presule ha poi esortato alla riflessione: «Perché cambiare, convertirsi? Ci chiediamo tuttavia quasi incerti e dubbiosi. Siamo in un tempo difficile, pieno di paure e di ansie, di chiusura e di tristezza. In questi giorni tutti sperimentiamo ancor più distintamente quanto la malattia, a causa del coronavirus, possa raggiungere la vita di tutti in modo quasi imprevedibile. C'è ancora speranza nelle nostre giornate? Dove è finita quell'operosità e quella bontà che fanno stare accanto a chi soffre ed è impaurito? Siamo grati a coloro che a diversi livelli stanno aiutando le persone malate e il nostro paese a superare questo difficile momento. Come possiamo vivere la pur giusta preoccupazione con serenità facendo anche il bene degli altri, e non solo il nostro, e aiutando chi è più fragile e debole, come gli anziani, perché non si spaventino e

siano aiutati dalla nostra premura e solidarietà? Se torniamo al Signore, se ci mettiamo umilmente davanti a lui, se ascoltiamo con rinnovata fiducia la sua parola senza nasconderci dietro i nostri impegni e le nostre paure, forse potremmo trovare la via che dà senso, pace, gioia, perché cambia il cuore». Il Vangelo ci indica con chiarezza e grande amore le tre cose necessarie, che ogni anno ci vengono proposte: l'elemosina, la preghiera, il digiuno. «Sì - ha concluso il vescovo - la nostra luce sorgerà e illuminerà gli altri, e nell'amore per i poveri e i bisognosi potranno guarire anche le ferite del nostro cuore e il Signore si presenterà a noi per aiutarci, sostenerci, indicarci la via della vita. "Eccomi", ci dirà. E noi con fiducia prenderemo la sua mano e ci lasceremo guidare, aiutare, perché solo così troveremo quella pace e quella gioia che affanosamente cerchiamo e a volte non troviamo. Grazie, Signore, per questo tempo favorevole. Donaci di accoglierlo con gioia per il cambiamento del nostro cuore e del mondo intero». Nella preghiera dei fedeli si è ricordato anche chi soffre per il coronavirus: «Guarisci i malati, proteggi le popolazioni colpite, guida con la tua benedizione i medici e quanti sono impegnati per sconfiggere l'epidemia. Dona consolazione, pace e salvezza. E fa che la paura ceda il posto alla speranza» ed anche per il giovane Usmàn, della Costa d'Avorio, nostro ospite ed amico, che ha perso la vita in un incidente sul lavoro ad Anagni, mentre era alla ricerca di un futuro migliore.

### La figura di Baden-Powell ricordata dai gruppi Scout

I gruppi della Federazione Scout d'Europa (FSE) del Distretto di Frosinone, hanno recentemente ricordato la nascita del proprio fondatore Robert Baden-Powell, avvenuta il 22 febbraio del 1857. Quest'anno, poiché il calendario ha visto la concomitanza con i festeggiamenti del Carnevale, la "Giornata del Ricordo" è stata anticipata a domenica 16 febbraio. Sono stati sei i gruppi presenti: quattro, provenienti dalla città di Frosinone, uno da Ceprano ed uno da Paliano. Anche se dislocati in sei luoghi diversi, i partecipanti hanno vissuto attraverso attività a tema, anche in base al luogo che li ha ospitati, una bella giornata, complice anche il clima primaverile. Oltre al ricordo del fondatore Baden-Powell, così chiamato ancora oggi in tutto il mondo, i circa 800 partecipanti hanno messo al centro della giornata, l'ambiente, il Creato, l'aiuto al prossimo, il tutto vissuto con spirito di amore e servizio, cercando di lasciare questo mondo, migliore di come lo abbiamo trovato. La Messa, celebrata dagli assistenti spirituali, ha chiuso la "Giornata del Ricordo". Il prossimo appuntamento sarà quello per la festa di "San Giorgio/Caccia e Volo di Primavera", fissato in calendario per la fine di aprile e che vedrà il Distretto coinvolto in tutta la sua completezza.



Il gruppo del distretto Scout di Frosinone

### Parola di Dio in parrocchia Martedì 3 il prossimo appuntamento

Prosegue la lettura condivisa della Parola di Dio, con alcuni brani biblici inerenti le tematiche affrontate nel corso dell'assemblea diocesana dello scorso mese di settembre, che ha avuto come tema "Il creato: armonia di differenze". Si ricorda che gli incontri sono aperti a tutti e vengono organizzati presso le singole parrocchie oppure a livello vicariale. Per conoscere gli orari e i luoghi degli incontri, basta chiedere informazioni nelle parrocchie di appartenenza. Al centro della riflessione e del



Un momento della conferenza

confronto di questo mese ci sarà il tema "Come creare armonia? Servire/dominare", a partire dal brano biblico di Marco al capitolo 10,35-45. Nel mese di marzo, oltre a martedì 3, il calendario diocesano degli incontri prevederà anche un altro appuntamento, fissato per il 31; mentre ad aprile non ci saranno incontri, visti i numerosi impegni del tempo di Pasqua.



Un momento della conferenza

potente come Maurizio. La storia ci narra ben altro epilogo: la riconquinta sul corpo, iniziata nel 2006, ha rivelato che proprio qui Salome subì il martirio. L'ipotesi getta un ponte tra Veroli, Santiago di Compostela ed Efeso, nella speranza che da questi luoghi carmine del cristianesimo nasca una nuova via di pellegrinaggio e di fede.

### In Rwanda per un viaggio di fratellanza

Rinnovare l'amicizia tra Chiese sorelle al servizio dei poveri. E' stato questo lo spirito della visita in Rwanda che la Caritas diocesana ha effettuato dal 2 al 10 gennaio 2020. L'occasione è stata data dalla conclusione del progetto di sostegno scolastico iniziato nel 2002 e durato ben 17 anni. La Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino ha accompagnato dalla prima classe della scuola primaria all'ultima classe della scuola secondaria oltre 1.500 studenti. Uno dei momenti più importanti è stato l'incontro con alcuni giovani che sono stati sostenuti negli anni dal progetto e che ora hanno formato una famiglia, studiano all'università, lavorano o hanno iniziato attività imprenditoriali. L'incontro è stato organizzato dai due giovani in servizio civile che



Studenti a Gisenyi

proprio in quei giorni terminavano l'esperienza di primo anno: Matteo Gardellin di Vicenza e Giammarco Giannetti di Amaseno. Nella parrocchia Stella Martis di Gisenyi i circa 50 giovani hanno incontrato i parroci delle parrocchie di Gisenyi, don Eugenio di Muthato; don Theoneste di Busasama; don Thadeé di Kora; don Erimaque Makaza e il direttore della Caritas di Frosinone, Marco Toti. I giovani presenti hanno raccontato le loro esperienze di studio e di vita, alcuni erano accompagnati da mogli o mariti e dai figli. Tutti hanno riconosciuto che donare la possibilità di studiare a bambini e ragazzi di famiglie povere, che altrimenti non l'avrebbero avuta, costituisce una possibilità di cambiare radicalmente vita per sé, per la propria famiglia di origine e per la famiglia che ognuno costruirà. La visita è stata inoltre significativa per la partecipazione di Giordano Segneri, originario di Frosinone, ora funzionario dell'ONU, che promosse nel 2002 il progetto di sostegno scolastico, durante l'anno di servizio civile come obiettore di coscienza. Hanno inoltre partecipato Elena Agostini, dell'Azione cattolica diocesana e Cristina Cinque della cooperativa sociale Diaco. Altri momenti significativi sono stati gli incontri con il vescovo di Nyundo, monsignor Anacleto Muvumvaneza e il vescovo emerito monsignor Alexis Habyarimana: la visita alle suore Abizeramaya e alle suore Ausiliatrici delle Anime del Purgatorio a Gisagara. Ora l'amicizia continua, con l'inizio di un nuovo progetto, in accordo con il vescovo di Nyundo, Muvumvaneza e il vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, Spreafico. Si tratta dell'impegno a sostenere per sei anni 40 studenti delle scuole secondarie, dieci per ognuna delle parrocchie di Gisenyi, Muthato, Busasama e Kora. Le donazioni di tante persone, gruppi e scuole, come già avvenuto per molti anni, potrà dare concretezza a questo auspicio. (A.Cor.)

## Ripercorrere la vita di santa Salome

Nuove ipotesi storiche rileggono la figura della patrona di Veroli e dell'intera diocesi

DI LIDIA FRANGIONE

Un incontro svolto nella Basilica di Santa Maria Salome in Veroli, rallegrato dalle voci del coro *Gaudete in Domino* diretto dal Maestro Luigi Mastracci, ha illustrato gli ultimi sviluppi sulla figura storica della madre degli apostoli Giovanni Evangelista e Giacomo il Maggiore.

Coadiuvato da don Andrea Viselli e da don Giovanni Magnante, don Angelo Oddi ha voluto condividere le affascinanti ipotesi: «Siamo semplici curiosi, la scienza e l'indagine storiografica non sono il nostro campo, ma abbiamo sentito il dovere di fare un po' di luce sulla venuta di Salome tra noi. Iniziamo a capire che la scelta di Veroli non fu casuale ma voluta. Ci guidano in questa ricostruzione documenti dell'epoca e testimonianze riportate dai cronisti della storia di Roma. Fonti che unanimemente vengono riconosciute come autorevoli e che, lette con la giusta chiave, ci danno una suggestiva traccia da seguire per percorrere, a ritroso, il cammino di questa donna straordinaria. Siamo

partiti da una illuminante intuizione di Carlo Tarquini, che ha creduto di identificare nella figura di Mauro Rusticano - primo vescovo di Veroli e scelto dallo stesso san Pietro - il senatore romano Maurizio Rusticano, cognato della nostra Gracilia Verolana, avendone sposato il fratello Anuleno. Un loro parente, Gaio, era Asciadi di Ereso al tempo in cui vi erano anche Giovanni e Salome. Questa singolare coincidenza ci dà un indizio su cui riflettere: forse Giovanni affidò la madre ai parenti di Gaio, che la condussero a Veroli per evangelizzare quelle genti e per metterla al sicuro dalle persecuzioni, ponendola sotto l'augusta protezione di un uomo



### L'agenda

#### MARTEDÌ 3 MARZO

Nelle parrocchie, incontro mensile dedicato alla Parola di Dio.  
**DOMENICA 8 MARZO**  
Seconda di Quaresima, il vescovo incontra gli operatori pastorali (alle 16, auditorium diocesano).

#### MARTEDÌ 10 E 17 MARZO

L'ufficio liturgico propone l'incontro di formazione per tutti i Ministri straordinari della Comunione (già istituiti e in formazione); alle 20.30, a Frosinone. Informazioni disponibili su [liturgia.diocesifrosinone.it](http://liturgia.diocesifrosinone.it).

#### GIOVEDÌ 12 MARZO

Incontro mensile del dero.

**LUNEDÌ 16 MARZO**  
Lezione del corso teologico-biblico: alle 18.30, salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

#### MARTEDÌ 24 MARZO

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali: alle 17.30, salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

#### MARTEDÌ 24 MARZO

L'ufficio catechistico diocesano propone un incontro di formazione con inizio alle 20, presso l'auditorium diocesano.